

Pregiatissimo signore

Ho ricevuto sabato il diploma  
 con l'accompagnamento della gentile  
 lettera sua del 24 stante. L'onore,  
 che l'illustre Accademia di Padova  
 ha voluto concedermi, m'empie  
 di confusione ed insieme del  
 più profonda gratitudine,  
 conoscendo quanto poco io merite-  
 rebbi, e com'io lo debba salvan-  
 to alla benevolenza del Consiglio  
 accademico. Per questo e come  
 Presidente, e come mio padrone,

Ma Ella sì, la prego di gradire, e  
far gradire al dabbò consetto i  
miei più vivi ringraziamenti,  
e di preferirgli, come a lei  
prefero, la mia servitù, per  
quanto, nel mio povero, potrebbe  
valere.

Tanti per suo mezzo, tali  
miei sentimenti acquisterebbero  
quella efficacia, ma loro non potreb-  
be venire dalle mie disadone po-  
tate, ed io aggiungerò questa a tut-  
te le altre obbligazioni, per

mi, con affetto, ossequio e riverenza  
sono unito

Di Lei, preg.° Signora

Devotiss.° Servitore  
Gennaro Scatelli

Il 29. Gen. 1886.